

30^a Catechesi

La chiamata

Gesù chiama tutti a seguirLo... ma non tutti sono chiamati a fare le stesse cose per Lui.

Gli Apostoli hanno dovuto lasciare tutto... casa, lavoro, famiglia..., per vivere la propria missione insieme a Gesù stesso, per imparare... per imitare Gesù... per conoscere anche le più piccole sfumature della predicazione del Maestro.

Ad altri **72 discepoli**, Gesù chiese di operare per la **Verità**, precedendoLo nei paesi che doveva raggiungere, per anticipare il **Suo** arrivo e per prepararli all'ascolto della "buona novella".

Poi il **Signore** fece suoi **discepoli**, anche tra coloro che non dovevano *necessariamente* lasciare la propria casa, il proprio paese... come **Zaccheo**, che, incontrandoLo, aveva cambiato il suo cuore, e da truffatore quale era, *cominciò a spartire i suoi beni tra i più poveri.*

Il Signore non fa preferenze... anzi... la Sua chiamata è ancor più incisiva, quando è rivolta a chi è stato, per tanto tempo, lontano da Lui.

Non importa se la **Sua** voce arriva alla mattina della vita, o quando il sole sembra tramontare. L'importante è *essere pronti* a rispondere con generosità.

Ciascuno ha una missione da realizzare... e qualsiasi essa sia... sarà, senza dubbio, un impegno a lavorare per il Regno del Signore.

Per decidere di imitare **Gesù**, in un lasso di tempo più o meno lungo della propria vita, bisogna aprirGli il proprio cuore e lasciarsi *affascinare da Lui*, senza alcuna paura, senza alcuna ritrosia.

*Non c'è gioia più grande di sentirsi privilegiati dallo sguardo del Signore... quando Lui fissa l'anima che ha chiamato, ed è in trepida attesa della risposta al **Suo** invito.*

Per accettare di diventare "**Missionari di Gesù**", bisogna essere docili all'impulso dello **Spirito Santo**.

Scegliere di consacrarsi al **Signore**, è un grande significativo "**atto d'amore**".

Seguire il cammino di **Gesù**, vuole dire: <<Accettare di *ubbidire* alle **Leggi del Signore...**, essere liberi dalle cose terrene... liberi, per poter essere più disponibili per **Dio** e per chi è nella prova e nella sofferenza.

Se la missione è laica, le scelte che si fanno sono simili a quelle dei veri religiosi, consacrati, ma in attività e circostanze compatibili con la propria vita, nella famiglia e nella società.

C'è chi loda il **Signore**: nel silenzio, nella preghiera, nell'adorazione.

C'è chi incontra **Dio**, dando esempio di vita attiva e di servizio, con, però, una preghiera assidua... che diventa *fonte di grazie per tutti.*

Il **Signore** manda tanti **missionari laici** ad annunciare la lieta novella del **Regno**, con l'esempio della loro vita, impreziosita da una fede pura, cristallina, generosa, coraggiosa.

I piccoli, i giovani, gli infermi, gli emarginati, le famiglie disastrose, le vittime delle guerre... *tutti cercano e attendono "un buon samaritano"* che si occupi di loro!

Qual è, dunque, la missione più cara al cuore di Gesù?

Quella di creature che mettono: il proprio tempo, le proprie abitudini, le proprie esperienze, i propri beni... *al servizio dei più deboli e dei più poveri.*

Nessuno decide *da solo*, di fare tutto questo per il **Signore**.

È Lui che sceglie! È Lui che chiama.
È Lui che manda a predicare nel Suo nome:

<<Non voi avete scelto Me, ma IO ho scelto voi>>.

(Giovanni 15, 16)

E chi, con prontezza e gioiosa disponibilità, dice “sì” **non è più solo!**... perché, chi vive al servizio degli altri, ha la ricchezza di tanto amore riconoscente e benedicente.

E quando ci si rende conto che *Gesù* indica la via da seguire, si dirà:

**<<Sarò sicuro nel mio cammino,
perché ho seguito il Suo volere>>.**

(Salmo 118, 48)

E allora il *Signore* chiederà, come a *Pietro*:

<<... tu *Mi* vuoi bene?...>>

e, come lui, si dirà:

<<Signore, Tu lo sai che Ti voglio bene>>

e Lui *aggiungerà*: <<Pasci i Miei agnelli>>.

(Giovanni 21, ...17 ...18)

Gesù è morto e risorto per tutti... e tutti, dunque, sono chiamati a seguirLo e diventare
<<araldi del Suo Regno>>.

**Animati dalla forza dello Spirito Santo,
ci si deve sentire spinti a collaborare
per quanti cercano la giustizia e desiderano un mondo nuovo.**

Gesù parla al cuore di chi Lo segue

Missionari cari, nonostante rimbombi, ovunque,
l'eco delle *brutture del mondo... non tutto è perduto!*

Non tutto ciò che si deve affrontare, ha la capacità di provocare profonde angosce!

Il Bene trionfa sempre sul Male!

E il trionfo sarà più immediato – e provocherà grande consolazione sulle più travolgenti disperazioni – se voi saprete donare comprensione, incoraggiamento e sostegno.

Voi *dovete imparare* ad essere un *consolante riferimento*, per chi vi ha incontrati nella sua strada.

Voi *dovete essere* specchi di fiducia e di speranza, e dovete insegnare ad affrontare la vita con coraggio... *il coraggio della fede.*

Sapete qual è la buona novella che dovete portare al mondo?

Che Gesù lo ama ...che Gesù ama tutti... che Gesù desidera che, in ogni uomo, ci sia un cuore puro e che l'amore regni tra ogni creatura.

Vedete, Missionari cari, gli uomini, in generale, tendono a fare prevalere *l'apparenza, rispetto alla sostanza... e cioè... la forma rispetto al contenuto.*

E tutto questo è a totale *discapito dell'anima...* alla quale si riserva un piccolo angolino buio, nella propria vita... e la si soffoca, senza riflettere sul fatto che, così, si soffoca la propria felicità eterna.

Dovete andare

<<dagli smarriti di cuore e dire loro: **Coraggio! Non temete!**

Ecco, il vostro Dio sta venendo a salvarvi.

**Allora vedrete aprirsi gli occhi ai ciechi
e schiudersi gli orecchi ai sordi.**

**Allora lo zoppo salterà come un cervo
e il muto griderà di gioia,**

**perché le acque cominceranno a scorrere nel deserto
e i torrenti si riverseranno sulla steppa.**

**La terra bruciata si trasformerà in una palude
e i terreni insecchiti si muteranno in sorgenti d'acqua>>.**

(Isaia 35, 4-7)

Ecco perché, Miei coraggiosi Missionari, è *essenziale* che la religione, ora, nella maggioranza fatta di apparenza e formalità, diventi *profondamente sostanziale*.

Il “rifornire” i cuori di spiritualità vera, fa andare “oltre” al solito “ritualismo”, fine a se stesso.

Bisogna sbaragliare qualsiasi tendenza al bigottismo estremo, dando spazio, nella religione, a una ventata di novità, dove si deve dare più apertura: agli entusiasmi genuini, alla gioia, a una spiritualità più sentita... e non solo vissuta esteriormente.

Tutto deve essere: fresco, autentico, frizzante... come il cuore che scopre la vera felicità!

Solo così si riesce a tracciare una linea retta, tra il bene e il male... solo così non rischierete di bloccarvi a un rito, esclusivamente formale.

Se Mi seguirete e vi impegnerete a realizzare ciò che IO vi dico, voi riuscirete a dare un nuovo “input” alla coscienza del mondo.

IO cerco di farvi pervenire i segni di una nuova, radicale liberazione, potenziando la vostra *energia benefica*.

Se riuscirete ad accettarla, *con fiducia e abbandono*, questa energia avrà *proprietà terapeutiche*, soprattutto in qualcuno tra voi, *che ha permesso* alle proprie resistenze, di venire meno nella lotta.

Vedete, Missionari cari, dire “sì” al **Signore...** è come *arruolarsi nell'esercito dell'amore*.

E nella battaglia, *bisogna* combattere ed essere “pronti a tutto”, per la realizzazione degli ideali che hanno spinto ad accettare la battaglia.

Se scegliete d'andare in guerra... *non potete* imboscarvi e scappare, ai primi colpi di mortaio!

Lasciate agire, liberamente, la *Parola di Dio...* travolgerà le frontiere del dolore e della miseria e irromperà, ovunque, con la speranza e con la gioia.

*Non frenate tutto questo, con un umore instabile,
alterato spesso da paure che sono inesistenti.*

Come una madre, il Signore vi scruta... è *chino su voi*, che Gli avete detto il vostro “sì” e fa di tutto per rendervi felici e per illuminarvi, affinché riusciate a svolgere la vostra missione.

I cuori intorno a voi, sono per lo più indifferenti... *l'uomo è sordo al Vangelo*.

Dovete comunicarlo *voi, a tutti*, con le vostre labbra, ma anche con la testimonianza di una vita gioiosa, serena, carica di speranza.

*Coraggio, anime mie...
anche il più perseguitato tra voi,
se rimarrà accanto a Me,
non conoscerà il dolore della disperazione
e dello smarrimento.*

**Vi benedico, Missionari cari,
la pace del Signore regni nei vostri cuori.**